

Sabato 7 maggio Serata preparatoria della manifestazione presso la sala conferenze San Giacomo (davanti al Policlinico di borgo Roma). Per un maggior coinvolgimento degli artisti e per tutti i cittadini, verrà organizzata una serata preparatoria.

I presidenti delle associazioni coinvolte: Patrizio Mantovani per CTG Un Volto Nuovo, Emanuela Terragnoli per l'Accademia d'Arte e Artigianato Artistico di Verona, Walter Matiuzzi e Fausto Mingon per Arcobaleno Arte di Cadidavid, presenteranno la manifestazione e forniranno preziose indicazioni per la buona riuscita dell'evento.

Alessandro Zinelli, presidente dell'omonima Fondazione Culturale, parlerà delle opere e della vita dell'artista Carlo Zinelli.



Un'opera di Carlo Zinelli, come quelle sullo sfondo, gentilmente concesse dalla Fondazione Culturale Carlo Zinelli

I testi della parte retrostante sono di Renato Fianco e Patrizio Mantovani e sono tratti dal volume: Borgo Roma e il territorio di Verona sud

Progetto ideato e coordinato da :



C.T.G. UN VOLTO NUOVO
Associazione di Promozione Sociale
Associazione per la valorizzazione del territorio di Verona sud e la diffusione della cultura e della formazione

in collaborazione con :



patrocinato da :



Per informazioni e aggiornamenti consultare il sito:

www.unvoltonuovo.it
info@unvoltonuovo.it



C.T.G. UN VOLTO NUOVO
Associazione di Promozione Sociale

TUTTI I COLORI DI CARLO
AL PARCO SAN GIACOMO



Artisti "en plein air"

domenica 8 maggio 2016



Perché restaurare queste due strutture ormai decadenti?

La chiesa dei Santi Giacomo e Lazzaro

Il resto è ancora visibile all'interno del Policlinico vicino alla rampa del pronto soccorso. Consacrata nel 1522 è la testimonianza di una antica istituzione laica risalente ancora al 1168 che ha costituito l'origine dell'ospitalità veronese. Venne costruita qui, un miglio fuori dalle mura cittadine, dopo che la precedente chiesa con relativo ospedale posta nell'*Aquaro*, l'attuale Basso Acquar, venne demolita per motivi militari dai veneziani. L'istituzione dei SS. Giacomo e Lazzaro era così importante che divenne a metà settecento titolare dell'Ufficio di Sanità Veronese. Era ricca di beni e di terreni che in molte occasioni le furono sottratti e destinati alla costruzione o mantenimento di altre strutture ospedaliere cittadine che lei stessa gestiva. La chiesa conservava, fino alla sua dismissione, molte statue trecentesche recuperate dalle antiche chiese dell'*Aquaro* attribuite al maestro di S. Anastasia (ora al museo di Castelvecchio) e opere pittoriche di D. Brevio, D. Brusaporzi, P. Rotari, A. Cavaggioni e N. Giolfino (ora nella sede dell'Azienda Ospedaliera).

Sotto la pittura a calce che ricopre ancora le pareti interne sono stati individuati affreschi che potremmo portare alla luce ed apprezzare solo con un restauro.

Il Manicomio di San Giacomo

Dopo le vicissitudini del precedente ospedale di San Giacomo e Lazzaro costruito nel 1500 sul fianco della chiesa destinata alla cura degli scabbiosi, (da qui l'appellativo di San Giacomo alla Rogna), e chiuso a fine '700, le funzioni furono trasferite alla Casa della Misericordia, ospedale cittadino che lascerà poi posto a Palazzo Barbieri. Solo nel 1879 venne nuovamente utilizzato come manicomio, quando la Provincia staccò dal proprio ospedale il reparto maniaci e, con un progetto del dottor Caterino Stefani per la parte medica e dell'ingegner Enrico Carli per la parte strutturale, si tentò un recupero dei pazienti attraverso l'istituzione



di una Colonia Agricola per alienati. Ai primi decenni del XX secolo, l'ospedale psichiatrico di San Giacomo, dopo la direzione di Stefani, Meneghetti e Lambranzi acquisì, dal punto di vista architettonico e strutturale, la sua forma definitiva, con i grandi padiglioni, le officine, le strutture di servizio, e appariva come un cantiere sempre attivo, per far fronte ad una crescente richiesta di ricoveri e divenendo un piccolo paese con la presenza pressoché costante di 1200 ricoverati. Nel 1957 ebbe inizio l'esperienza, sostenuta con entusiasmo da Cherubino Trabucchi, dell'atelier di pittura e scultura per iniziativa dello scultore Michael Noble. Tra i frequentatori dell'atelier emerse la figura di Carlo Zinelli (1916-1974) che qui trovò il luogo ideale per soddisfare il suo bisogno di esprimersi, incoraggiato e sostenuto anche dallo psichiatra Vittorino Andreoli.

TUTTI I COLORI DI CARLO

artisti "en plein air"

Domenica 8 maggio 2016 - Ore 10.00

(in caso di maltempo verrà rinviata alla domenica successiva)
nel nuovo Parco San Giacomo

**in via San Giacomo
Verona – Borgo Roma**

Una manifestazione promossa dalla Quinta Circoscrizione del Comune di Verona, ideata e coordinata dal Gruppo C.T.G. Un Volto Nuovo in collaborazione con Accademia d'Arte e Artigianato Artistico di Verona, Arcobaleno Arte di Cadidavid e Fondazione Culturale Carlo Zinelli.

Obiettivo della manifestazione:

Si vuole focalizzare l'attenzione della cittadinanza e delle istituzioni sulla necessità della salvaguardia e del restauro della chiesa dei SS. Giacomo e Lazzaro e dell'ingresso dell'ex Ospedale Psichiatrico: due edifici di notevole interesse storico e culturale abbandonati e in forte degrado alle porte della città di Verona. Attraverso l'arte ed in particolar modo il ricordo dei natali artistici del pittore Carlo Zinelli, avvenuti proprio nell'ospedale di S. Giacomo, si vuole riscoprire l'arte come spontanea espressione dell'animo umano.

Saranno presenti nel parco oltre ottanta artisti pittori e scultori appartenenti a varie associazioni veronesi e alunni delle scuole.